Conto corrente con la Posta

Anno 87° — Numero 223

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Mercoledì, 2 ottobre 1946 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA — TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 1.500 - Semestrale L. 900 - Trimestrale L. 500 - Un fascicolo L. 10.	In ITALIA: Abbonamento annuo L. 800 Semestrale L. 500 - Trimestrale L. 300 - Un fascicolo L. 10.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.	All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

AI « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)

In ITALIA: Abbonamento annuo L. 2.400 - Semestrale L. 1.500 - Un fascicolo - Prezzi vari. | All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Corso Umberto 234 (angolo Via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo Ministero della Guerra); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3; in Napoli, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA — presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 23 agosto 1946, n. 152.
Disposizioni per i lavoratori dell'industria dell'Alta Italia.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 523;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 9 novembre 1945, n. 788;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1946, n. 50;
Visto il regio decreto legislativo 30 maggio 1946, n. 552;
Visto il decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;
Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con i Ministri per il tesoro, per l'industria e commercio e per la grazia e giustizia;

Ha sanzionato e promulga:

Art. 1.

La disposizione dell'art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1946, n. 50, contenente norme per i lavoratori dell'industria dell'Alta Italia, modificato con regio decreto 20 maggio 1946, n. 371, continua ad avere effetto fino al 30 settembre 1946.

Sono altresì prorogate fino alla stessa data le altre disposizioni del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1946, n. 50, non aventi diretto riferimento con lo sblocco parziale dei licenziamenti di cui all'art. 3 dello stesso decreto.

Art. 2.

E' istituita una Commissione centrale, composta:
1) dal Ministro vice presidente del Comitato Interministeriale per la Ricostruzione, presidente;
2) dal Ministro per il tesoro;
3) dal Ministro per il lavoro e la previdenza sociale;
4) dal Ministro per l'industria e commercio;
5) da un rappresentante dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale;
6) da tre rappresentanti della Confederazione generale italiana del lavoro;
7) da tre rappresentanti della Confederazione generale dell'industria italiana.

I membri di cui ai primi quattro numeri del presente articolo possono farsi sostituire dai Sottosegretari di Stato o da funzionari dei rispettivi Ministeri, delegati di volta in volta.

Alle riunioni della Commissione possono essere chiamati a partecipare, con voto consultivo, rappresentanti di enti od organizzazioni sindacali, funzionari dei Ministeri competenti e persone particolarmente esperte nei problemi in discussione.

Art. 3.

La Commissione di cui all'articolo precedente ha il compito di esaminare la situazione industriale per singoli settori.

Essa esaurirà il proprio compito entro il 20 settembre 1946.

Sulla base dei risultati ottenuti e delle prospettive di ulteriori realizzazioni, la Commissione proporrà, entro il 30 dello stesso mese, i provvedimenti opportuni per il personale che risultasse eccedente alle normali necessità delle singole aziende.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dal 1° agosto 1946 ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 23 agosto 1946

DE NICOLA

De Gasperi — D'Aragona — Corbino — Morandi — Gullo

Visto, *il Guardasigilli*: Gullo
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 settembre 1946
Atti del Governo, registro n. 1, foglio n. 138. — Ventura

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 23 agosto 1946, n. 153.

Norme circa la soppressione del ruolo degli amministratori giudiziari e la liquidazione del fondo speciale

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, contenente disposizioni sul fallimento, sul concordato preventivo, sull'amministrazione controllata e sulla liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il decreto-legge Presidenziale 19 giugno 1946, n. 1;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Art. 1.

Il ruolo degli amministratori giudiziari è soppresso.

Gli incarichi già spettanti agli amministratori predetti a norma del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, sono conferiti agli iscritti negli albi degli avvocati, dei procuratori, degli esercenti in economia e commercio e dei ragionieri.

Tuttavia, per motivi da indicarsi nel provvedimento di nomina, gli incarichi medesimi possono essere conferiti a professionisti non iscritti negli albi di cui al comma precedente ovvero a persone non iscritte in alcun albo professionale.

Per quanto concerne gli incarichi diversi da quelli suindicati, nulla è innovato alle disposizioni riguardanti i consulenti tecnici ed a quelle degli ordinamenti professionali.

Art. 2.

Le norme della legge 10 luglio 1930, n. 995 e del regio decreto 20 novembre 1930, n. 1595, sul fondo speciale degli amministratori giudiziari, continuano ad applicarsi limitatamente alle percentuali dovute al fondo medesimo sui compensi o quote di essi, liquidati alla data di pubblicazione di questo decreto.

Le somme esistenti sul fondo predetto e quelle che vi affluiranno a norma del comma precedente, saranno erogate secondo le disposizioni della legge 10 luglio 1930 e del decreto 20 novembre 1930 citati.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 23 agosto 1946

DE NICOLA

NENNI — GULLO

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 settembre 1946
Atti del Governo, registro n. 1, foglio n. 124. — VENTURA

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 23 agosto 1946, n. 154.

Assegnazione all'Ufficio italiano dei cambi del contributo annuo per l'espletamento delle funzioni di vigilanza e di controllo in materia valutaria.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il regio decreto-legge 12 maggio 1938, n. 794, convertito nella legge 9 gennaio 1939, n. 380, concernente la disciplina delle funzioni di vigilanza e di controllo in materia valutaria;

Visto il regio decreto 2 giugno 1944, n. 150, concernente la soppressione del Ministero per gli scambi e per le valute;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 310, che trasferisce al Ministero del tesoro i servizi valutari già di competenza del Ministero per gli scambi e per le valute;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 17 maggio 1945, n. 331, concernente la costituzione dell'Ufficio italiano dei cambi e la soppressione dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero;

Visto il decreto legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Visto il decreto legislativo Presidenziale 19 giugno 1946, n. 1;

Ritenuto che all'Ufficio italiano dei cambi sono stati demandati i compiti di vigilanza e di controllo in materia valutaria, già affidati all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Articolo unico.

All'Ufficio italiano dei cambi per l'espletamento delle funzioni di vigilanza e di controllo in materia valutaria affidategli col regio decreto-legge 12 maggio 1938, n. 794, convertito nella legge 9 gennaio 1939, n. 380, è corrisposto un contributo annuo nella misura che verrà determinata annualmente con decreto del Ministro per il tesoro, il quale ha altresì la facoltà di provvedere in ciascun esercizio finanziario, con suo decreto, all'iscrizione della relativa somma nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 23 agosto 1946

DE NICOLA

NENNI — CORBINO

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 settembre 1946
Atti del Governo, registro n. 1, foglio n. 132. — VENTURA

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 23 agosto 1946, n. 155.

Modificazione dell'art. 56 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, concernente disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;
Visto l'art. 4 del decreto legislativo Presidenziale 19 giugno 1946, n. 1;
Visto il regio decreto-legge 9 febbraio 1939, n. 273 e sentita la Corte dei conti;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 172, che modifica tra l'altro l'art. 56 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, concernente disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Art. 1.

Per il pagamento delle retribuzioni al personale non di ruolo delle Amministrazioni dello Stato e degli aggi ai distributori secondari dei valori di bollo è autorizzata, in deroga all'art. 56, penultimo comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, modificato con il decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 172, l'emissione di aperture di credito per un importo non superiore a L. 10.000.000, sempre che non sia possibile provvedere mediante l'emissione di mandati diretti.

Art. 2.

In via transitoria e non oltre il 30 giugno 1947, per il pagamento delle competenze al personale di ruolo del Ministero dell'Africa Italiana, che rientra in Italia, possono applicarsi, in quanto necessario, le disposizioni di cui all'art. 56, primo comma, punto 4°), del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Art. 3.

Il presente decreto ha effetto dal 1° luglio 1946.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 23 agosto 1946

DE NICOLA

NENNI — CORBINO

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 settembre 1946
Atti del Governo, registro n. 1, foglio n. 134. — VENTURA

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 23 agosto 1946, n. 156.

Nuove norme per il pagamento degli interessi di ritardo sui buoni del Tesoro novennali scaduti il 15 dicembre 1943 e il 1° settembre 1944.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Veduto il regio decreto-legge 20 novembre 1934, n. 1838, convertito nella legge 8 aprile 1935, n. 794, con il quale venne autorizzata l'emissione di buoni del Tesoro novennali 4 per cento, scadenti il 15 dicembre 1943;
Veduti il regio decreto-legge 28 agosto 1935, n. 1614, convertito nella legge 9 gennaio 1936, n. 102 e la legge 14 marzo 1940, n. 239, in base ai quali venne emessa una serie speciale di buoni del Tesoro novennali 5 per cento, con scadenza al 1° settembre 1944;
Veduti il regio decreto-legge 2 marzo 1944, n. 71 e il decreto legislativo luogotenenziale 7 ottobre 1944, n. 269, concernenti, tra l'altro, il pagamento degli interessi di ritardo sui buoni del Tesoro novennali 4 per cento, scaduti il 15 dicembre 1943 e 5 per cento, scaduti il 1° settembre 1944, e non potuti tempestivamente rimborsare per difficoltà causate dallo stato di guerra;
Ritenuta l'opportunità di dettare nuove norme per una più ampia e integrale applicazione dei principi enunciati dal regio decreto-legge 2 marzo 1944, n. 71, regolando al tempo stesso altri casi in cui le difficoltà anzidette siano state di ostacolo al rimborso dei buoni del Tesoro delle specie sopra considerate;
Visto il decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;
Visto il decreto legislativo Presidenziale 19 giugno 1946, n. 1;
Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per il tesoro;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Art. 1.

In applicazione dell'art. 2 del regio decreto-legge 2 marzo 1944, n. 71, sull'importo dei buoni del Tesoro novennali scaduti il 15 dicembre 1943 e di quelli scaduti il 1° settembre 1944, saranno corrisposti gli interessi nella misura annua, rispettivamente, del 4 % e del 5 %, in ogni caso in cui le tesorerie, presso le quali siano stati depositati i buoni ai fini del rimborso, fossero impedite di ritirare le contromatrici corrispondenti dalle tesorerie, che le avevano in custodia, per impossibilità di comunicazioni ovvero per mancanza o scarsa sicurezza dei trasporti.

Art. 2.

Saranno parimenti dovuti gli interessi, rispetto ai buoni delle specie anzidette, per i quali, secondo le disposizioni vigenti, il rimborso dovesse essere ordinato dall'Amministrazione del debito pubblico in Roma e che le tesorerie riceventi, sebbene in possesso delle contromatrici, non avessero potuto inviare all'Amministrazione medesima per le ragioni sopra considerate.

La stessa norma si applica, se, trattandosi di buoni spediti anche prima della scadenza, alla citata Amministrazione, questa non avesse potuto successivamente eseguirne il rimborso per fatti dipendenti dallo stato di guerra.

Art. 3.

Gli interessi dovuti a norma dei precedenti articoli, decorrono dal giorno successivo a quello di scadenza dei buoni fino alla data di emissione dell'ordinativo di pagamento da parte della Direzione generale del debito pubblico, ovvero fino alla data del rimborso, se questo risulti effettuato dalla stessa tesoreria ricevente, cessate le cause di impedimento indicate nell'art. 1.

Qualora il capitale rappresentato dai buoni scaduti sia stato versato in sottoscrizione ai buoni del Tesoro quinquennali 5 %, creati con il decreto legislativo luogotenenziale 12 marzo 1945, n. 70, gli interessi decorreranno fino alla data della ricevuta provvisoria di cui all'art. 6 del menzionato decreto, ovvero, se rinvestito in altri titoli di Stato, fino alla data di acquisto di essi.

Per ottenere il pagamento degli interessi, gli aventi diritto dovranno farne espressa domanda all'Amministrazione suddetta, entro il termine perentorio di sei mesi dall'entrata in vigore del presente decreto.

Art. 4.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere alle variazioni nel bilancio delle spese, che si rendano necessarie per l'attuazione del presente decreto.

Art. 5.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 23 agosto 1946

DE NICOLA

NENNI — CORBINO

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 settembre 1946
Atti del Governo, registro n. 1, foglio n. 133. — VENTURA

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 23 agosto 1946, n. 157.

Trattamento economico degli arbitri prescelti per la soluzione di controversie sul diritto alla indennità e sulla natura ed entità delle conseguenze dell'infortunio sul lavoro.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Visto l'articolo 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto l'art. 60 del regio decreto 17 agosto 1935, n. 1765;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con i Ministri per la grazia e giustizia e per il tesoro;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Art. 1.

Il compenso da liquidarsi dal presidente del tribunale agli arbitri previsti dall'art. 60 del regio decreto 17 agosto 1935, n. 1765, non può essere inferiore, per i primi due, a lire duecentocinquanta e non superiore a lire cinquecento, e per il terzo arbitro non inferiore a lire trecento e non superiore a lire ottocento.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 23 agosto 1946

DE NICOLA

DE GASPERI — D'ARAGONA — GULLO — CORBINO

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 settembre 1946
Atti del Governo, registro n. 1, foglio n. 137. — VENTURA

DECRETO MINISTERIALE 19 giugno 1946.

Conferma del diritto esclusivo di pesca nei laghi di Madrano e Canzolino a favore del comune di Pergine Valsugana.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visti gli articoli 26 e 27 del testo unico delle leggi sulla pesca, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1604;

Vista la legge 16 marzo 1933, n. 260;

Visto il decreto del Prefetto di Trento n. 40400/III-*b* in data 9 ottobre 1942, col quale veniva riconosciuto a favore del comune di Pergine il possesso del diritto esclusivo di pesca nei laghi di Madrano e Canzolino;

Considerato che dalla documentazione prodotta è risultato che il predetto Comune trovasi nel legittimo possesso del diritto esclusivo di pesca in parola come spettante esclusivamente ai cittadini delle frazioni di Madrano e Vigalzano;

Concorrendo tutte le condizioni di legge;

Decreta:

Il decreto del Prefetto di Trento n. 40400/III-*b* in data 9 ottobre 1942, è confermato, con modificazioni, e di conseguenza viene riconosciuto il possesso del diritto esclusivo di pesca a favore del comune di Pergine Valsugana, come spettante esclusivamente ai cittadini della frazione di Madrano nel lago di Madrano (p. f. 1580 in P. T. 60 del C.C. di Madrano) e della frazione di Vigalzano nel lago di Canzolino (p. f. 1841 in P. T. 68 del C. C. di Vigalzano).

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 19 giugno 1946

Il Ministro: GULLO

(2947)

DECRETO MINISTERIALE 12 settembre 1946.

Composizione del Comitato speciale per la gestione degli assegni familiari ai giornalisti, con sede in Roma, presso l'Istituto nazionale di previdenza per i giornalisti italiani.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 720, concernente provvedimenti per gli assegni integrativi del trattamento di quiescenza e per gli assegni familiari corrisposti dall'Istituto nazionale di previdenza per i giornalisti italiani;

Visto il regio decreto 25 novembre 1940;

Visto il decreto luogotenenziale 1° ottobre 1944, concernente la nomina del commissario straordinario per l'amministrazione dell'Istituto nazionale suddetto;

Sentito per il rappresentante dei giornalisti e per il rappresentante delle imprese editoriali, le organizzazioni sindacali interessate a carattere nazionale;

Decreta:

Il Comitato speciale per la gestione degli assegni familiari ai giornalisti di cui all'art. 2 del contratto collettivo 1° agosto 1940, con sede in Roma, presso l'Istituto nazionale di previdenza per i giornalisti italiani, è composto come segue:

Presidente:

Biadene ing. Giovanni - commissario straordinario per l'amministrazione dell'Istituto nazionale di previdenza per i giornalisti italiani;

Membri:

Parascenzo dott. Severino - in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Napolitano prof. dott. Gaetano - in rappresentanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il cessato Sottosegretariato stampa, spettacolo e turismo;

Belli sig. Vincenzo - in rappresentanza dei giornalisti;

Ripamonti col. Marcaurelio - in rappresentanza delle imprese editoriali.

Roma, addì 12 settembre 1946

Il Ministro: D'ARAGONA

(2918)

DECRETO MINISTERIALE 14 settembre 1946.

Inefficacia giuridica dei provvedimenti adottati dalla Intendenza di finanza di Roma, relativi alla vendita di due autovetture di proprietà del sig. Chagnon Fernando.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto 8 ottobre 1943, n. 18444-313-269, col quale il Prefetto della provincia di Roma sottoponeva a sequestro due automobili di marca « Talbot », targate Roma 61028 e 61029, di proprietà del suddito francese Chagnon Fernando, nominandone sequestratario il cav. Albertini Emilio;

Vista la nota 27 ottobre 1943, n. 16138, con la quale l'Intendenza di finanza di Roma, essendo state, nel frattempo, le due autovetture requisite dai tedeschi, autorizzava la cessione della relativa indennità non ancora liquidata al sig. Marcucci Alberto per il corrispettivo di L. 55.000;

Vista la nota 29 ottobre 1943, n. 16138, con la quale l'Intendenza di finanza stessa, in relazione alle difficoltà segnalate dall'interessato per la riscossione della detta indennità, autorizzava la vendita delle macchine ad esso Marcucci per lo stesso corrispettivo;

Considerato che il decreto del Prefetto è giuridicamente inefficace ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249;

Ritenuta la conseguente opportunità di dichiarare giuridicamente inefficaci ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo luogotenenziale medesimo i due cennati provvedimenti intendentizi, ed anche perchè pronunciati in pregiudizio di cittadino di nazione alleata;

Visto il citato art. 4 del decreto legislativo luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 12 ottobre 1945, n. 668, e il decreto legislativo Presidenziale 25 giugno 1946, n. 12, che hanno prorogato i termini del detto decreto legislativo luogotenenziale n. 249 del 1944;

Sentita l'Intendenza di finanza;

Decreta:

I due provvedimenti intendentizi indicati nelle premesse, sono dichiarati giuridicamente inefficaci.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 settembre 1946

Il Ministro: CORBINO

(2924)

DECRETO MINISTERIALE 19 settembre 1946.

Composizione del Comitato speciale per gli assegni familiari, con sede presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1946, n. 54, concernente il riordinamento del Comitato speciale per gli assegni familiari;

Visti i decreti luogotenenziali 24 agosto 1944 e 21 settembre 1944, concernenti la nomina del commissario straordinario e del vice commissario per l'amministrazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Sentite per i rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori le rispettive organizzazioni sindacali nazionali;

Decreta:

Art. 1.

Il Comitato speciale per gli assegni familiari presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale, è composto come segue:

Presidente:

Romanelli prof. Vincenzo Maria - commissario straordinario per l'amministrazione dell'Istituto ed in sua vece o impedimento il vice commissario Woditzka dott. Nino;

Membri per tutte le sezioni:

Cau dott. Giommaria - reggente la Direzione generale della previdenza e dell'assistenza sociale presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Simeone dott. Francesco - reggente la Direzione generale del lavoro presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Galano dott. Raffaele - in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Membri per la sezione dell'industria:

Morrocchi dott. Attilio, Toscani avv. Rosario, Loriga avv. Francesco - in rappresentanza dei datori di lavoro;

Venegoni Carlo, Lama Luciano, Giannitelli Lamberto - in rappresentanza dei lavoratori;

Urciuoli dott. Carlo - in rappresentanza del Ministero dell'industria e commercio;

Cerquetelli dott. Luigi - in rappresentanza del Ministero della marina mercantile;

Membri per la sezione dell'agricoltura:

Pastina avv. Domenico, Pilati dott. Giuseppe, Micheli dott. Luigi - in rappresentanza dei datori di lavoro;

Santini dott. Angelo, Gennarini Gennaro, Rubinacci avv. Leopoldo - in rappresentanza dei lavoratori;

Cortis dott. Emanuele - in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura e foreste;

Membri per la sezione del commercio e professionisti e artisti:

Castelnuovo Anselmo, Cocorocchia Alfredo, Micozzi avv. Filippo - in rappresentanza dei datori di lavoro;

Del Vicario dott. Mario, Matteucci avv. Mario Virginio, Fazio avv. Alfredo - in rappresentanza dei lavoratori.

Art. 2.

Con successivo decreto saranno nominati i rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori per la sezione del credito e assicurazione.

Roma, addì 19 settembre 1946

Il Ministro: D'ARAGONA

(2919)

DECRETO MINISTERIALE 23 settembre 1946.

Sottoposizione a sindacato della società a responsabilità limitata « Impresa Costruzioni Edili Stradali » (I.C.E.S.), con sede in Bolzano, e nomina del sindacatore.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1946, n. 49, sulla cessazione dello stato di guerra;

Ritenuto che in base agli elementi emersi dalla istruttoria, è risultato che la società a responsabilità limitata Impresa Costruzioni Edili Stradali (I.C.E.S.), si trova nelle condizioni previste dall'art. 1 del regio decreto-legge succitato, in quanto nell'azienda hanno interessi persone di nazionalità tedesca ed è, quindi, opportuno sottoporre l'azienda stessa a sindacato;

Decreta:

La società a responsabilità limitata « Impresa Costruzioni Edili Stradali » (I.C.E.S.), con sede in Bolzano, via Vintola n. 17, è sottoposta a sindacato ed è nominato sindacatore il sig. Giuseppe Bando.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 settembre 1946

Il Ministro: BERTONE

(2923)

REGIO DECRETO 17 maggio 1946.

Composizione del Collegio arbitrale di 1° grado, sedente in Messina, per le vertenze in conseguenza del terremoto del 1908.

UMBERTO II

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 164 e 165 del testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908, approvato con decreto Luogotenenziale 19 agosto 1917, n. 1399;

Visto l'art. 1 del regolamento approvato con R. decreto 6 aprile 1913, n. 512;

Visti i decreti in data 12 febbraio 1946 e 13 febbraio 1946, n. 1977, dei Ministri Segretari di Stato per la grazia e giustizia e per i lavori pubblici;

Vista la deliberazione in data 28 novembre 1945 dell'Amministrazione provinciale di Messina;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per l'interno e per la grazia e giustizia;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio arbitrale di 1° grado, sedente in Messina, a termini degli articoli 164 e 165 del sopracitato testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto del 1908, è composto per l'anno 1946 dei signori:

Laganà dott. Basilio - consigliere della Corte di appello di Messina, presidente effettivo;

Venuti dott. Nicolò - consigliere della Corte di appello di Messina, presidente supplente;

Accinni ing. Raffaele - ingegnere principale del Genio civile di Reggio Calabria, arbitro ordinario;

Palombo ing. Vincenzo - ingegnere principale del Genio civile di Reggio Calabria, arbitro supplente;

Sturiale ing. Santi e Alizzi ing. Sebastiano - rispettivamente arbitro ordinario e supplente, di nomina dell'Amministrazione provinciale di Messina.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1946

UMBERTO

CATTANI — ROMITA — TOGLIATTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 settembre 1946
Registro n. 6, foglio n. 397.

(2922)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 8 dal 16 al 30 aprile 1946.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico			
Belluno	Trichiana	B	—	1
Bergamo	Adrara San Martino	B	—	2
Id.	Calcinate	B	—	1
Brindisi	Erchie	O	1	—
Id.	Fusano	B	—	1
Id.	Torre Santa Susanna	B	1	—
Campobasso	Santa Croce di Magliano	Cap	—	1
Catanzaro	Mesoraca	Cap	—	1
Id.	Nicotera	O	—	1
Id.	Ricadi	B	—	1
Cremona	Ricengo	B	1	—
Foggia	Cagnano Varano	Cap	1	—
Id.	Orta Nova	O	1	1
Id.	Ascoli Satriano	O	—	1
Id.	Orsara di Puglia	E	—	1
Frosinone	Coreno Ausonio	Cap	—	10
Milano	Sulbiate	O	—	1
Nuoro	Cuglieri	B	—	1
Roma	Roma	B	—	2
Salerno	Nocera inferiore	B	—	1
Terni	Calvi	B	1	—
Torino	Pessinetto	B	—	1
Id.	San Morizio Canavese	B	—	1
Venezia	San Donà di Piave	B	—	1
			6	30
	Carbonchio sintomatico			
Messina	Frassinoro	B	1	—
			1	—
	Afta epizootica			
Alessandria	Bistagno	B	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Capriata d'Orba	B	1	—
Id.	Cerrina	B	1	—
Id.	Francavilla Bisio	B	1	—
Id.	Giarole	B	1	—
Id.	Mirabello Monferrato	B	1	—
Id.	Murisengo	B	2	—
Id.	Tortona	B	1	1
Id.	Valenza	B	1	—
Asti	Bubbio	B	3	2
Id.	Castagnole Lanze	B	1	—
Id.	Mongardino	B	1	—
Id.	Robella	B	2	—
Id.	Rocchetta Tanaro	B	3	—
Id.	San Damiano d'Asti	B	1	—
Id.	Chiusano	B	—	2
Avellino	Nusco	O	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Avellino	Montella	O	—	1
Id.	San Martino Valle Caudina	O	1	2
Id.	Volturara Irpina	O	—	5
Bari	Monopoli	O	—	1
Id.	Molfetta	O	2	—
Id.	Terlizzi	B	8	4
Benevento	Telese	B	1	—
Id.	San Salvatore Telesino	B	1	—
Id.	Benevento	B	—	4
Id.	Amorosi	B	—	1
Id.	Limatola	B	—	12
Bergamo	Almenno San Bartolomeo	B	1	—
Id.	Arzago d'Adda	B	—	1
Id.	Bottanuco	B	—	1
Id.	Calcinate	B	—	1
Id.	Cortenuova	B	—	1
Id.	Fornovo San Giovanni	B	2	1
Id.	Martinengo	B	—	3
Id.	Mozzanica	B	—	1
Id.	Nembro	B	1	—
Id.	Rocca del Colle	B	—	1
Id.	Romano Lombardo	B	2	—
Bologna	Molinella	B	1	—
Bolzano	Bolzano	B	—	1
Id.	Brunico	B	1	—
Id.	Chiusa	B	1	—
Id.	Cornedo all'Isarco	B	1	—
Id.	Gais	B	1	—
Id.	Nova Ponente	B	1	—
Id.	Racines	B	3	—
Id.	Renon	B	1	—
Id.	Campo di Trens	B	1	—
Id.	Vipiteno	B	1	—
Brescia	Brescia	B	15	—
Id.	Nave	B	3	—
Id.	Bassano Bresciano	B	9	—
Id.	Capriano Azzano	B	5	—
Id.	Cologne	B	6	—
Id.	Villachiara	B	10	—
Id.	Isorella	B	1	—
Id.	Borgo San Giovanni	B	26	—
Id.	Pompiano	B	3	—
Id.	Roncadelle	B	3	—
Id.	Castelmella	B	8	—
Id.	Mairano	B	10	—
Id.	Pralboino	B	3	—
Id.	Pontenico	B	4	—
Id.	Verolanuova	B	19	—
Id.	Gussago	B	2	—
Id.	Pontoglio	B	9	—
Id.	Rodengo Saiano	B	3	—
Id.	Alfianello	B	3	—
Id.	San Gervasio	B	6	—
Id.	Leno	B	11	—
Id.	Gambara	B	6	—
Id.	Torbole Casaglia	B	7	—
Id.	Pozzolengo	B	3	—
Id.	Quinzano	B	12	—
Id.	Visano	B	1	—
Id.	Rezzato	B	1	—
Id.	San Zeno Naviglio	B	1	—
Id.	Cazzago San Martino	B	5	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Brescia	San Felice del Benaco	B	1	—
Id.	Barbariga	B	4	—
Id.	Lonato	B	11	—
Id.	Edolo	B	1	—
Id.	Padenghe	B	1	—
Id.	Cellatica	B	1	—
Id.	Vallio	B	2	—
Id.	Acquatredda	B	1	—
Id.	Roè Volciano	B	1	—
Id.	Nuvolento	B	1	—
Id.	Nuvolera	B	2	—
Id.	Serle	B	4	—
Id.	Erbusco	B	14	—
Id.	Calvaggese	B	1	—
Id.	Palazzolo	B	6	—
Id.	Manerbio	B	1	—
Id.	Gavardo	B	6	—
Id.	Borgosatollo	B	3	—
Id.	Offlaga	B	2	1
Id.	Concesio	B	3	—
Id.	Castrezzato	B	4	—
Id.	Gianico	B	1	—
Id.	Lograto	B	1	—
Id.	Lumezzane	B	4	—
Id.	Capriolo	B	5	—
Id.	Desenzano	B	1	1
Id.	Darfo	B	1	1
Id.	Montichiari	B	1	1
Id.	Salò	B	1	1
Id.	Castelcovati	B	4	—
Id.	Borno	B	—	1
Id.	Piano Artogne	B	—	1
Id.	Preseglie	B	—	1
Id.	Dello	B	—	1
Campobasso	Jelsi	O	—	4
Id.	Roccamandolfi	OC	—	3
Como	Barzanò	B	15	—
Id.	Bregnano	B	3	—
Id.	Carimate	B	1	—
Id.	Costa Masnaga	B	5	—
Id.	Erba	B	—	1
Id.	Figino Serenza	B	—	1
Id.	Lurago Erba	B	6	—
Id.	Olgiate Calco	B	1	—
Id.	Orsenigo	B	1	—
Id.	Solbiate	B	2	—
Cremona	Castelverde	B	1	—
Id.	Casalmaggiore	B	—	2
Id.	Cremosano	B	—	1
Id.	Soncino	B	1	—
Cuneo	Cavallerleone	B	2	—
Id.	Cherasco	B	1	—
Id.	Nazzole	B	1	—
Id.	Revello	B	—	2
Id.	Serralunga Alba	BO	1	—
Firenze	Calenzano	B	1	2
Id.	Firenze	B	2	—
Id.	Prato	B	—	1
Id.	Scandicci	B	1	—
Foggia	Castelluccio dei Sauri	B	1	—
Id.	Stornara	B	—	1
Forlì	Forlimpopoli	B	1	1
Frosinone	Santa Apollinare	B	1	—
Genova	Arenzano	B	—	1
Id.	Cogoleto	B	3	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Genova	Genova	B	1	1
L'Aquila	Avezzano	B	—	1
Id.	Ortucchio	B	—	1
Id.	Pescocostanzo	B	—	1
Latina	Latina	B	1	—
Lecce	Lecce	B	6	—
Id.	Sternatia	B	—	1
Livorno	Livorno	B	2	1
Lucca	Camaiore	B	1	—
Id.	Capannori	B	—	1
Mantova	Viadana	B	1	1
Modena	Carpi	B	1	—
Id.	Formigine	B	1	2
Id.	Modena	B	9	3
Milano	Abbiategrasso	B	—	3
Id.	Binasco	B	—	1
Id.	Bellinzago Lombardo	B	—	1
Id.	Bornago	B	—	1
Id.	Cavenago d'Adda	B	—	1
Id.	Cervignano d'Adda	B	—	1
Id.	Corsico	B	—	1
Id.	Gorgonzola	B	—	1
Id.	Liscate	B	—	1
Id.	Lodi Vecchio	B	—	1
Id.	Marudò	B	—	1
Id.	Mediglia	B	—	1
Id.	Milano	B	—	3
Id.	Morimondo	B	—	1
Id.	Rodano	B	—	1
Id.	Rosate	B	—	4
Id.	Senna Lodigiano	B	—	1
Id.	Settala	B	—	1
Id.	Tribiano	B	—	1
Id.	Zelo Buon Persico	B	—	2
Novara	Novara	B	2	—
Id.	Arona	B	1	—
Id.	Biandrate	B	4	1
Id.	Borgo Lavezzaro	B	1	1
Id.	Cameri	B	4	6
Id.	Casalbeltrame	B	—	1
Id.	Casale Corte Cerro	B	2	—
Id.	Casalino	B	—	2
Id.	Galliate	B	—	1
Id.	Gattico	B	—	1
Id.	San Pietro Mosezzo	B	1	—
Id.	Sizzano	B	—	1
Id.	Suno	B	—	1
Id.	Trecate	B	1	—
Padova	Borgoricco	B	—	2
Id.	Brugine	B	—	1
Id.	Campodoro	B	1	—
Id.	Campo San Martino	B	3	—
Id.	Carmignano	B	1	—
Id.	Casalserugo	B	1	—
Id.	Gazzo	B	4	—
Id.	Grantorto	B	1	2
Id.	Legnaro	B	—	1
Id.	Loreggia	B	—	2
Id.	Maserà	B	1	—
Id.	Massanzago	B	3	—
Id.	Mestrino	B	1	—
Id.	Padova	B	2	—
Id.	Piazzola	B	—	1
Id.	Piombino Dese	B	1	1
Id.	Piove di Sacco	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Padova	Ponte San Nicolò	B	1	—
Id.	Rubano	B	1	—
Id.	San Pietro in Gù	B	—	1
Id.	San Pietro Viminario	B	1	—
Id.	San Giuseppe in Colle	B	1	—
Id.	Selvazzano	B	2	1
Id.	Trebaseleghe	B	7	2
Id.	Urbana	B	1	—
Id.	Veggiano	B	2	—
Id.	Villa del Conte	B	1	—
Id.	Villanova di Camposampiero	B	—	2
Palermo	Caccamo	B	—	1
Id.	Capaci	B	—	1
Id.	Ciminna	B	—	1
Parma	Parma	B	1	—
Id.	Palenzano	B	3	—
Id.	Sissa	B	1	—
Id.	Collecchio	B	1	—
Id.	Fontevivo	B	—	1
Id.	Medesano	B	—	2
Id.	Neviano degli Arduini	B	—	4
Id.	Noceto	B	—	2
Id.	Parma	B	—	3
Id.	Roccabianca	B	—	1
Pavia	Pavia	B	2	2
Id.	Inverno	B	1	—
Id.	Lardirago	B	1	—
Id.	Giussago	B	1	—
Id.	Belgioioso	B	2	—
Id.	Corteolona	B	1	1
Id.	Albuzzano	B	1	—
Id.	Spessa	B	1	—
Id.	Santa Cristina	B	1	—
Id.	Rognano	B	1	—
Id.	Siziano	B	1	—
Id.	Landriano	B	2	—
Id.	Rivanazzano	B	—	1
Id.	San Damiano al Colle	B	—	1
Id.	Linarolo	B	—	1
Id.	Zavattarello	B	—	1
Id.	Golferenzo	B	—	1
Id.	S. Maria della Versa	B	—	2
Id.	Tranello	B	—	1
Id.	Magherno	B	—	1
Id.	Bascapè	B	—	1
Id.	Berenguardo	B	—	1
Id.	Casorate Primo	B	—	1
Id.	Certosa di Pavia	B	—	1
Id.	Torrevecchia Pia	B	—	1
Pisa	Montescudaio	B	1	1
Id.	Santa Luce Orciano	B S	3	—
Id.	Vecchiano	B S	—	2
Piacenza	Agazzano	B	1	4
Id.	Bobbio	B	—	1
Id.	Borgonovo Val Tidone	B	2	3
Id.	Cadeo	B	—	1
Id.	Castel San Giovanni	B	—	1
Id.	Corte Brugnatella	B	—	10
Id.	Fiorenzuola D'Arda	B	1	—
Id.	Nibbiano	B	7	7
Id.	Pecorara	B	—	11
Id.	Pianello	B	8	5
Id.	Piozzano	B	1	2
Id.	Ponte dell'Olio	B	—	1
	Segue: *Afta epizootica*			
Piacenza	Rivergaro	B	—	2
Id.	Travo	B	—	1
Id.	Vigolzone	B	1	—
Id.	Ziano Piacentino	B	2	1
Ravenna	Faenza	B	4	—
Id.	Cotignola	B	4	—
Id.	Bagnacavallo	B	2	—
Id.	Ravenna	B	—	1
Reggio Calabria	Careri	B	2	1
Id.	Camini	B	2	1
Id.	Platì	B	1	1
Reggio Emilia	Brescello	B	—	1
Id.	Luzzara	B	—	1
Id.	Reggio Emilia	B	—	4
Id.	Reggiolo	B	—	1
Rieti	Rieti	B	1	—
Id.	Antrodoco	B	1	—
Roma	Capena	B	1	—
Id.	Guidonia	B	—	5
Id.	Manziana	B	6	—
Id.	Moricone	B	4	—
Id.	Roma	B	1	—
Id.	Vallepietra	B	3	—
Rovigo	Calto	O	1	—
Id.	Melara	B	—	1
Salerno	Sant'Arsenio	B	—	2
Id.	Battipaglia	B	1	2
Id.	Pontecagnano	B	1	2
Id.	Capaccio	B	3	2
Id.	Eboli	B	2	2
Id.	Corleto Monforte	B	—	3
Id.	Cava dei Tirreni	B	—	3
Id.	Valle dell'Angelo	B	—	1
Savona	Celle Ligure	B	1	—
Id.	Loano	B	—	1
Id.	Sassello	B	3	—
Teramo	Basciano	O	1	—
Id.	Id.	B	—	2
Torino	Montaldo	B	1	—
Id.	S. Francesco al Campo	B	1	—
Id.	Collegno	B	1	1
Id.	Moncalieri	B	1	—
Id.	La Loggia	B	2	—
Id.	Strambino	B	—	1
Id.	Caluso	B	—	1
Id.	Nole	B	—	1
Trento	Ala	B	2	1
Id.	Malè	B	2	—
Id.	Trento	B	1	—
Treviso	Cessalto	B	1	—
Id.	Chiarano	B	2	—
Id.	Gorgo al Monticeno	B	—	6
Id.	Meduna di Livenza	B	6	4
Id.	Motta di Livenza	B	4	6
Id.	Resana	B	3	1
Id.	San Biagio di Callalta	B	3	1
Id.	Trevignano	B	—	2
Id.	Zero Branco	B	—	1
Udine	Lestizza	B	23	6
Id.	Moimacco	B	14	5
Id.	Cividale	B	1	—
Id.	Pasiano	B	4	1
Id.	Pocenia	B	1	2
dI.	Ronchis	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Afta epizootica			
Udine	San Vito al Tagliamento	B	1	—
Id.	Bertiolo	B	1	3
Id.	Prata di Pordenone	B	—	2
Id.	Brugnera	B	—	1
Id.	Codroipo	B	—	4
Id.	Talmassons	B	—	1
Id.	Cividale	B	1	2
Id.	Buttrio	B	1	—
Id.	Fagagna	B	—	1
Id.	Coseano	B	—	1
Id.	Azzano Decimo	B	—	1
Varese	Mornago	B	1	—
Id.	Sumirago	B	—	1
Id.	Samarato	B	—	1
Id.	Casssano Magnago	B	—	1
Venezia	Noale	B	—	1
Id.	Torre di Mosto	B	2	1
Id.	San Michele al Tagliamento	B	—	1
Vercelli	Asigliano	B	—	7
Id.	Bianzè	B	—	1
Id.	Buronzo	B	—	1
Id.	Casanova Elvo	B	—	1
Id.	Castelletto Cervo	B	—	1
Id.	Gifflenga	B	3	—
Id.	Greggio	B	1	—
Id.	Lenta	B	2	—
Id.	Mongrando	B	—	1
Id.	Mottalciata	B	1	—
Id.	Rovasenda	B	—	1
Id.	Salasco	B	1	—
Id.	Trivero	B	1	—
Id.	Villarboit	B	—	3
Verona	Marano di Valpolicella	B	—	3
Id.	Sant'Anna d'Alfaedo	B	—	1
Vicenza	Camisano Vicentino	B	1	3
Id.	Marostica	B	2	1
			632	409
	Malrossino dei suini			
Agrigento	Canicattì	S	1	1
Ancona	Osimo	S	1	1
Ascoli Piceno	Amandola	S	1	—
Id.	Fermo	S	1	—
Id.	Monturano	S	3	—
Id.	Sant'Elpidio a Mare	S	3	—
Arezzo	Foiano Chiana	S	1	—
Avellino	Paternopoli	S	1	—
Id.	Serino	S	1	—
Bologna	Bentivoglio	S	—	1
Cosenza	Spezzano	S	1	—
Ferrara	Ferrara	S	2	—
Foggia	Pietra Montecorvino	S	1	1
Mantova	Quistello	S	—	1
Modena	Fiorano Modenese	S	—	1
Id.	San Cesario	S	1	—
Napoli	Bacoli	S	—	1
Novara	Galliatè	S	4	—
Padova	Piacenza d'Adige	S	2	—
Id.	Lozzo	S	1	—
Parma	Noceto	S	—	1
Pavia	Cozzo	S	—	1
Pesaro	San Lorenzo in Campo	S	—	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Malrossino dei suini			
Pesaro	Sassocorvaro	S	—	1
Pescara	Pianella	S	—	4
Id.	Moscufo	S	—	1
Id.	Loreto Aprutino	S	—	1
Id.	Manoppello	S	—	1
Potenza	Rionero in Vulture	S	2	—
Ragusa	Ragusa	S	1	—
Reggio Emilia	Casalgrande	S	—	3
Id.	Castellarano	S	—	5
Id.	Reggio Emilia	S	1	1
Id.	Rio Saliceto	S	1	—
Id.	San Martino in Rio	S	—	4
Rieti	Contigliano	S	—	1
Id.	Rieti	S	—	1
Id.	Rivodutri	S	—	1
Id.	Tarano	S	—	1
Rovigo	Adria	S	1	—
Id.	Trecenta	S	1	—
Salerno	Caggiano	S	1	1
Id.	Laviano	S	—	1
Teramo	Teramo	S	1	2
Terni	Calvi	S	—	2
Id.	Giove	S	—	1
Id.	Penna	S	—	1
Torino	Vinovo	S	1	—
Trento	Cortaccia	S	—	2
Id.	Folgaria	S	—	1
Id.	Termano	S	—	1
Treviso	Asolo	S	—	1
Venezia	Caorle	S	—	1
Verona	Isola Scala	S	—	1
Vicenza	Montecchio Maggiore	S	—	6
Id.	Schio	S	—	1
			35	58
	Peste e setticemia dei suini			
Ancona	Ancona	S	—	1
Id.	Senigallia	S	2	2
Ascoli Piceno	Amandola	S	1	—
Id.	Ascoli Piceno	S	1	—
Id.	Campofilone	S	2	—
Id.	Comunanza	S	1	—
Id.	Cossignano	S	1	—
Id.	Falerone	S	—	3
Id.	Montegiberto	S	—	1
Arezzo	Cortona	S	3	2
Id.	Castiglione Fiorentino	S	—	1
Avellino	Cassano Irpino	S	1	—
Bergamo	Antegnate	S	1	—
Campobasso	Ielsi	S	—	1
Id.	Larino	S	1	—
Id.	Pietracatella	S	—	1
Id.	Possidenti	S	1	—
Id.	Santa Croce di Magliano	S	4	—
Cremona	San Martino del Lago	S	1	—
Id.	Cremona	S	—	1
Id.	Piadena	S	—	1
Foggia	Torremaggiore	S	1	—
Id.	Monte Sant'Angelo	S	2	—
Id.	Vico Garganico	S	3	—
Id.	San Paolo Civitate	S	1	—
Id.	Volturino	S	6	4
Forlì	Cesena	S	1	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Peste e setticemia dei suini			
Forlì	Santa Sofia	S	1	—
Id.	Forlì	S	1	—
Frosinone	Santa Apollinare	S	1	—
L'Aquila	Fagnano Alto	S	1	—
Id.	Forsa	S	1	—
Id.	L'Aquila	S	2	2
Id.	Trasacco	S	7	—
Lecce	Lecce	S	1	—
Modena	Savignano	S	1	—
Id.	Id.	S	—	1
Novara	Momo	S	1	—
Nuoro	Austis	S	—	1
Id.	Baunci	S	—	1
Id.	Borore	S	—	2
Padova	Santa Margherita	S	1	—
Pavia	Landriano	S	1	—
Id.	Bascape	S	—	1
Pesàro	Acqualogna	S	—	4
Id.	Cagli	S	—	2
Id.	Colbordolo	S	—	1
Id.	Fossombrone	S	—	4
Id.	Pergola	S	—	2
Potenza	Bella	S	—	1
Id.	San Fele	S	—	3
Id.	Venosa	S	—	6
Ravenna	Alfonsine	S	—	5
Reggio Calabria	Antonimina	S	1	—
Id.	Caulonia	S	1	1
Id.	Careri	S	1	1
Id.	Camini	S	1	2
Id.	Locri	S	1	—
Reggio Emilia	Bibbiano	S	1	—
Id.	Guastalla	S	—	1
Id.	Reggio Emilia	S	—	1
Id.	Reggiolo	S	—	1
Rieti	Rieti	S	—	1
Roma	Velletri	S	1	2
Rovigo	Adria	S	2	—
Id.	Ariano Polesine	S	1	—
Id.	Fratta Polesine	S	1	—
Id.	Vi: adose	S	6	—
Id.	Villanova del Ghebbo	S	1	—
Salerno	Gioi Cilento	S	—	1
Id.	Salento	S	—	1
Id.	Perito	S	—	1
Id.	Acerno	S	—	1
Id.	Castelnuovo Cilento	S	1	—
Id.	Salerno	S	—	1
Sassari	Nulvi	S	3	1
Id.	Sassari	S	—	1
Terni	Acquasparta	S	—	3
Id.	Amelia	S	—	2
Id.	Montecastrilli	S	—	2
Udine	Codroipo	S	3	—
Id.	Cividale	S	1	—
Venezia	Caorle	S	—	1
Vicenza	Albettone	S	—	1
Id.	Barbarano Vicentino	S	—	3
Id.	Montecchio Maggiore	S	—	2
Viterbo	Tarquinia	S	3	—
			82	86

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Farcino criptococcico			
Agrigento	Agrigento	E	—	1
Id.	Santa Margherita Belice	E	—	1
Alessandria	Morano Po	E	1	—
Avellino	Montoro Inferiore	E	—	1
Bari	Bari	E	4	—
Id.	Bisceglie	E	1	—
Id.	Bitonto	E	1	—
Id.	Conversano	E	1	—
Id.	Grumo	E	1	—
Id.	Modugno	E	2	—
Id.	Palo del Colle	E	4	—
Bergamo	Cavernago	E	1	—
Bologna	Bologna	E	3	—
Brescia	Urago Mella	E	1	—
Brindisi	Fasano	E	—	1
Campobasso	Bonefro	E	2	—
Catania	Adrano	E	—	1
Id.	Bronte	E	1	—
Id.	Catania	E	16	1
Id.	Linguaglossa	E	1	—
Id.	Randazzo	E	3	—
Catanzaro	Nicastro	E	1	—
Genova	Sestri Levante	E	1	—
La Spezia	Beverino	E	1	—
Id.	La Spezia	E	3	—
Id.	Riccò del Golfo di Spezia	E	1	—
Messina	Messina	E	—	10
Napoli	Napoli	E	—	2
Id.	Vico Equense	E	—	1
Palermo	Ciminna	E	—	1
Ragusa	Comiso	E	2	—
Id.	Vittoria	E	4	1
Reggio Calabria	Reggio Calabria	E	12	—
Salerno	Serre	E	1	1
Id.	Pontecapuano	E	1	—
Id.	Salerno	E	—	1
Sassari	Sassari	E	5	—
Id.	Ittiri	E	1	—
Siracusa	Carlentini	E	1	—
Taranto	Avetrana	E	1	—
Id.	Ginosa	E	12	2
Id.	Maruggio	E	1	—
Id.	Sava	E	1	—
Trapani	Castellammare del Golfo	E	4	—
Id.	Marsala	E	8	—
Id.	Santa Ninfa	E	3	—
Id.	Partanna	E	—	1
Vercelli	San Germano	E	—	1
Id.	Bianzè	E	1	—
Id.	Trino	E	1	—
			109	26
	Rabbia			
Agrigento	Racalmuto	Can	—	1
Ancona	Montecarotto	Can	1	—
Ascoli Piceno	Comunanza	S	—	1
Id.	Grottazzolina	Can	—	1
Id.	Fermo	faur	—	1
Id.	Montottone	Can	—	1
Id.	Santa Vittoria	Fel	—	1
Id.	Spinetoli	Can	—	1
Arezzo	Bucine	Can	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Rabbia*			
Brindisi	San Pietro Vernotico	Can	—	1
Caltanissetta	Mazzarino	Can	—	4
Id	Resuttano	Can	—	1
Id.	Santa Caterina Villarmosa	Can	—	1
Catania	Licodia Eubea	Can	—	1
Ferrara	Copparo	Can	—	1
Id.	Mesola	Can	—	1
Firenze	Certaldo	Can	—	1
Id.	Vicchio	Can	—	1
Foggia	Lucera	Can	1	—
Id.	Cerignola	Can	—	1
L'Aquila	Trasacco	Can	—	1
Lucca	Massarosa	Can	—	1
Matera	Pomarico	Can	—	1
Messina	Letoianni	Can	—	1
Napoli	Napoli	B	—	1
Potenza	Rionero in Vulture	Fel.	—	1
Ragusa	Ragusa	Can	—	1
Salerno	Nocera Inferiore	Can	—	1
Id.	Valva	Can	—	1
Siena	Montepulciano	Can	—	1
Taranto	Taranto	Can	—	1
Trapani	Castelvetrano	Can	—	2
			2	34
	Rogna			
Ancona	Cerreto d'Esi	E	1	1
Id.	Fabriano	O	6	—
Ascoli Piceno	Acquasanta	O	8	—
Benevento	Cerreto Sannita	O	1	—
Id.	Cusano Mutri	O	4	—
Id.	Pietraroia	O	—	1
Campobasso	Agnone	O	9	—
Id.	Miranda	O	6	—
Id.	Termoli	O	1	—
Catanzaro	Crotone	O	—	6
Chieti	Castiglione Messer Marino	O	7	—
Cosenza	Cassano Ionico	O	1	—
Id.	Laino Bruzio	O	1	—
Id.	Rossano	O	1	6
Foggia	Lucera	O	7	—
Id.	San Severo	O	15	—
Id.	Troia	O	8	—
Id.	Foggia	O	17	—
Id.	Celle San Vito	O	2	1
Id.	Accadia	O	3	—
Id.	San Giovanni Rotondo	O	8	1
Id.	Casalnuovo Monterotaio	O	2	—
Id.	Volturara Appula	O	4	—
Id.	Castelluccio dei Sauri	O	2	—
Id.	Ortanova	O	6	—
Id.	Stornarella	O	1	—
Id.	Ascoli Satriano	O	2	—
Id.	Orsara di Puglia	O	1	—
Id.	Rignano Garganico	O	2	—
Id.	Cagnano Varano	O	2	—
Id.	Pietra Montecorvino	O	1	—
Id.	Volturino	O	—	7
Id.	San Marco in Lamis	O	—	1
Id.	Lucera	O	1	—
Id.	Cerignola	O	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Rogna*			
Forlì	Forlimpopoli	O	2	—
Grosseto	Arcidosso	O	5	—
Id.	Castellazzara	O	50	—
Id.	Castiglione della Pescaia	O	—	1
Id.	Grosseto	O	2	—
Id.	Orbetello	O	1	—
Id.	Pitigliano	O	1	—
Id.	Segg ano	O	1	—
Id.	Sorano	O	66	—
L'Aquila	Avezzano	O	1	—
Id.	Barete	O	1	—
Id.	Calascio	O	1	—
Id.	Campotosto	O	1	—
Id.	Capitignano	O	1	—
Id.	Carapelle	O	1	—
Id.	Carsoli	O	1	—
Id.	Celano	O	1	—
Id.	Fagnano Alto	O	1	—
Id.	Fontecchio	O	1	—
Id.	L'Aquila	O	1	—
Id.	Magliano dei Marsi	O	1	—
Id.	Montereale	O	1	—
Id.	Ocre	O	1	—
Id.	Oricola	O	1	—
Id.	Rocca di Mezzo	O	1	—
Id.	Scoppito	O	1	—
Id.	Sulmona	O	1	—
Id.	Tagliacozzo	O	1	—
Id.	Tione	O	1	—
Id.	Tornimparte	O	1	—
Id.	Villa Santa Lucia	O	1	—
Latina	Formia	O	1	—
Id.	Cisterna	O	2	—
Id.	Latina	O	8	—
Id.	Prossedi	O	2	—
Id.	Terracina	O	1	—
Id.	Sabaudia	O	1	—
Matera	Pisticci	O	1	—
Id.	Colobraro	O	1	—
Id.	Garaguso	O	1	—
Potenza	Balvano	O	1	—
Id.	Calvello	O	1	—
Id.	Forenza	O	2	—
Id.	Genzano	O	—	1
Id.	Melfi	O	3	—
Id.	Palazzo San Gervasio	O	2	—
Id.	Lavello	E	1	—
Id.	Palazzolo San Gervasio	E	3	—
Rieti	Posta	O	2	—
Roma	Allumiere	O	1	—
Id.	Anguillara Sabazia	O	2	—
Id.	Artena	O	1	—
Id.	Bracciano	O	3	—
Id.	Campagnano Romano	O	8	—
Id.	Cerveteri	O	7	—
Id.	Civitavecchia	O	1	—
Id.	Colleferro	O	1	—
Id.	Guidonia	O	1	—
Id.	Lanuvio	O	1	—
Id.	Marcellina	O	1	—
Id.	Nazzano	O	1	—
Id.	Percile	O	2	—
Id.	Poli	O	1	—

Segue: *Rogna*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Roma	Pomezia	O	5	—
Id.	Rignano Flaminio	O	1	—
Id.	Roma	O	3	—
Id.	Sacrofano	O	1	—
Id.	Sant'Oreste	O	2	—
Id.	Tolfa	O	2	—
Id.	Vicovaro	O	1	—
Taranto	Materza	Cap	6	—
Terni	Terni	O	—	2
			385	28

Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
L'Aquila	Carsoli	O	—	1
Latina	Norma	Cap	2	5
La Spezia	Lerici	O	1	—
Rieti	Monteleone Sabino	O	—	1
Roma	Gorga	Cap	2	—
Id.	Pomezia	O	1	—
			6	7

Aborto epizootico

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Alessandria	Alessandria	B	1	—
Avellino	Calabritto	B	1	—
Bergamo	Dezzo di Scalve	B	1	—
Forlì	Cesena	B	—	2
Grosseto	Massa Marittima	O	1	—
Modena	Castelfranco dell'Emilia	O	1	—
Novara	Vinzaglio	O	1	—
Pistoia	Pistoia	O	1	—
Piacenza	San Giorgio Piacentino	O	1	—
Reggio Emilia	Reggio Emilia	O	1	—
Trento	Folgaria	O	—	2
Udine	Aquileia	O	3	—
Id.	Fontanafredda	O	6	—
Id.	Montereale Cellino	O	5	—
Id.	Rigolato	O	1	—
Id.	Comeglians	O	1	—
Id.	Udine	O	1	—
Id.	Pasiano	B	1	—
Id.	Sesto al Reghena	B	1	—
Venezia	Annone Veneto	B	1	—
Id.	Caorle	B	—	1
Id.	Cona	B	1	—
Vercelli	Cavaglià	B	—	1
Id.	Ghislarengo	B	—	1
Id.	Salussola	B	—	1
			30	8

Morbo coitale maligno

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Bergamo	Dalmine	E	—	1
Id.	Martinengo	E	2	—
Id.	Mornico al Serio	E	1	—
Id.	Treviolo	E	—	1
Brescia	Pontoglio	E	12	—
Id.	Cologne	E	1	—
Id.	Urago d'Oglio	E	1	—
Id.	Palazzolo sull'Oglio	E	3	—
Ferrara	Portomaggiore	E	—	1
Padova	Campodoro	E	2	—
Id.	Campo San Martino	E	1	—
Id.	Cartura	E	1	—

Segue: *Morbo coitale maligno*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Padova	Conselve	E	2	—
Id.	Loreggia	E	1	1
Id.	Piombino Dese	E	1	—
Id.	San Giorgio delle Pertiche	E	2	1
Id.	San Martino di Lupari	E	—	1
Id.	Santa Giustina in Colle	E	2	—
Id.	Villa del Conte	E	2	—
Id.	Villafranca Padovana	E	1	—
Venezia	Chioggia	E	2	—
Id.	Concordia Sagittaria	E	1	—
Verona	Erbè	E	2	—
Id.	Sorgà	E	2	—
			39	6

Influenza equina

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Arezzo	Bibbiena	E	1	—
Piacenza	Pontenure	E	—	1
Vicenza	Quinto Vicentino	E	—	1
			1	2

Vaiuolo ovino

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Brindisi	Cellino San Marco	O	1	—
Id.	Oria	O	1	—
Id.	Torre Santa Susanna	O	1	—
Firenze	Dicomano	O	—	1
Lecce	Guagnano	O	2	—
Taranto	Massafra	O	—	1
Id.	Taranto	O	3	—
			8	2

Setticemia emorragica

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Ferrara	Portomaggiore	O	—	1
L'Aquila	Ovindoli	B	—	1
Lecce	Nardò	O	1	—
Udine	Sacile	S	—	1
			1	3

Diarrea dei vitelli

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Parma	Noceto	B	1	—
			1	—

Colera dei polli

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Ravenna	Ravenna	P	—	2
Id.	Lugo	P	—	10
Reggio Calabria	Camini	P	1	1
Id.	Laganadi	P	4	3
Id.	Placanica	P	2	1
Reggio Emilia	Rolo	P	1	—
Udine	Spilimbergo	P	1	—
			9	17

Peste aviaria

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Cagliari	Arborea	P	—	32
Forlì	Santa Sofia	P	—	1
Id.	Bagno di Romagna	P	—	1
Id.	Modigliana	P	1	—
Id.	Galeata	P	1	—
Id.	Bertinoro	P	1	—
Pesaro	Fermignano	P	—	2
Id.	Fossombrone	P	—	4

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Peste aviaria*			
Pesaro	Mondolfo	P	—	2
Id.	Urbania	P	—	2
Id.	Urbino	P	—	2
			3	46
Laringo tracheite infettiva dei polli				
Bolzano	Malles Venosta	P	1	—
Campobasso	Cercemaggiore	P	—	12
Catania	Biancavilla	P	1	—
Id.	Bronte	P	1	—
Chieti	Gissi	P	1	—
Ferrara	Ferrara	P	4	—
La Spezia	Rocchetta di Vara	P	—	2
Mantova	Porto Mantovano	P	2	1
Id.	Volta Mantovana	P	—	2
Modena	Fiorano Modenese	P	2	1
Pistoia	Pistoia	P	—	2
Ravenna	Ravenna	P	—	10
Id.	Cervia	P	—	12
Id.	Alfonsine	P	—	14
Reggio Emilia	Correggio	P	1	—
Id.	Gattatico	P	1	—
Id.	Guastalla	P	3	1
Id.	Viano	P	4	—
Salerno	Salerno	P	1	—
Id.	Battipaglia	P	1	—
Id.	Lustra	P	1	—
Id.	Salento	P	2	1
Siena	San Gimignano	P	—	5
Terni	Arrone	P	—	1
Udine	Spilimbergo	P	1	—
Id.	Nimis	P	—	1
			27	65

RIEPILOGO

dal 16 al 30 aprile 1946 - N. 8

Num. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
		Con casi di malattie		
1	Carbonchio ematico	15	24	30
2	Carbonchio sintomatico	1	1	1
3	Afta epizootica	51	374	1041
4	Malrossino dei suini	32	56	93
5	Peste e setticemia dei suini	32	86	168
6	Farcino criptococcico	24	50	135
7	Rabbia	21	32	36
8	Rogna	18	108	393
9	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	5	6	13
10	Aborto epizootico	14	25	38
11	Morbo coitale maligno	6	21	43
12	Influenza equina	3	3	3
13	Vaiuolo ovino	4	7	10
14	Setticemia emorragica	4	4	4
15	Diarrea dei vitelli	1	1	1
16	Colera dei polli	4	7	26
17	Peste aviaria	3	11	49
18	Laringo tracheite infettiva dei polli	15	26	92

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P, pollame; Can, canina; Fel, felina.

(2250)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Rinnovazione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Chieti, contrassegnata col n. 1

La zona di ripopolamento e cattura di Chieti, contrassegnata col n. 1, della estensione di ettari 650, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 12 maggio 1939, si intende rinnovata fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1948-49.

Roma, addì 22 settembre 1946

Il Ministro: SEGNI

(2925)

Rinnovazione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Chieti, contrassegnata col n. 2

La zona di ripopolamento e cattura di Chieti, contrassegnata col n. 2, della estensione di ettari 700, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 2 settembre 1939, s'intende rinnovata fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1948-49.

Roma, addì 23 settembre 1946

Il Ministro: SEGNI

(2926)

Rinnovazione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Guardiagrele (Chieti)

La zona di ripopolamento e cattura di Guardiagrele (Chieti), della estensione di ettari 600, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 13 maggio 1939, s'intende rinnovata fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1948-49.

Roma, addì 24 settembre 1946

Il Ministro: SEGNI

(2927)

MINISTERO DELL'INTERNO

Convalida degli atti relativi alla alienazione di immobili di proprietà dell'Ospedale civile di Sandrigo (Vicenza)

Con decreto 6 settembre 1946 del Ministro per l'interno, sono stati convalidati ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249, gli atti relativi alla alienazione di immobili di proprietà dell'Ospedale civile di Sandrigo (Vicenza).

(2928)

CONCORSI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Revoca del decreto Ministeriale 13 marzo 1943, con cui venne bandito un concorso per esami a tre posti di alunno di concetto (gruppo A).

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato e successive estensioni e modificazioni;
Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati dell'Amministrazione dello Stato e successive estensioni e modificazioni;
Visto il decreto Ministeriale 13 marzo 1943, registrato alla Corte dei conti il 24 marzo 1943, registro 4, foglio 252, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 31 marzo 1943, n. 74, con il quale venne bandito un concorso per esami a tre posti di alunno di concetto (gruppo *A*) nel personale degli istituti di prevenzione e di pena;
Ritenuto che, a causa degli avvenimenti bellici, il detto concorso, per il quale non sono state iniziate le prove scritte d'esame, è rimasto sospeso;
Considerato che occorre provvedere alla revoca del decreto Ministeriale summenzionato;

Decreta:

E' revocato il decreto Ministeriale 13 marzo 1943, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 31 marzo 1943, n. 74, con cui venne bandito un concorso per esami a tre posti di alunno di concetto (gruppo *A*) nel personale degli istituti di prevenzione e di pena.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 settembre 1946

Il Ministro: GULLO

(2932)

Revoca del decreto Ministeriale 31 marzo 1943, con cui venne bandito un concorso per esami a sei posti di alunno di ragioneria (gruppo B).

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato e successive estensioni e modificazioni;
Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati dell'Amministrazione dello Stato e successive estensioni e modificazioni;
Visto il decreto Ministeriale 13 marzo 1943, registrato alla Corte dei conti il 24 marzo 1943, registro 4, foglio 252, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 31 marzo 1943, n. 74, con il quale venne bandito un concorso per sei posti di alunno di ragioneria (gruppo *B*) nella carriera di ragioneria del personale degli istituti di prevenzione e di pena;
Ritenuto che, a causa degli avvenimenti bellici, il detto concorso, per il quale non sono state iniziate le prove d'esame, è rimasto sospeso;
Considerato che occorre provvedere alla revoca del decreto Ministeriale summenzionato;

Decreta:

E' revocato il decreto Ministeriale 13 marzo 1943, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 74 del 31 marzo 1943, con cui venne bandito un concorso per esami a sei posti di alunno di ragioneria (gruppo *B*) nella carriera di ragioneria del personale degli istituti di prevenzione e di pena.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 settembre 1946

Il Ministro: GULLO

(2933)

Revoca del decreto Ministeriale 13 marzo 1943, con cui venne bandito un concorso per esame a sei posti di assistente di 4ª classe in prova (gruppo C).

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato e successive estensioni e modificazioni;
Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati dell'Amministrazione dello Stato e successive estensioni e modificazioni;
Visto il decreto Ministeriale 13 marzo 1943, registrato alla Corte dei conti il 24 marzo 1943, registro 4, foglio 250, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 75 del 1° aprile 1943, con il quale venne bandito un concorso per esame a sei posti di assistente di 4ª classe in prova (gruppo *C*) nel personale delle case di rieducazione per minorenni;
Ritenuto che, a causa degli avvenimenti bellici, il detto concorso, per il quale non sono state iniziate le prove d'esame, è rimasto sospeso;
Considerato che occorre provvedere alla revoca del decreto Ministeriale summenzionato;

Decreta:

E' revocato il decreto Ministeriale 13 marzo 1943, registrato alla Corte dei conti il 24 marzo 1943, registro 4, foglio 250, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 75, con cui venne bandito un concorso per esame a sei posti di assistente di 4ª classe in prova (gruppo *C*) nel personale delle case di rieducazione per minorenni.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 settembre 1946

Il Ministro: GULLO

(2934)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.